

IL RAPPORTO OICE SUI BANDI 2017 BIM

**SI È SVOLTO A ROMA, LO SCORSO 14 FEBBRAIO,
L'ATTESO CONVEGNO BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)
DEDICATO AL REPORT OICE SUI BANDI 2017 E I CONTENUTI DEL D.M. N° 560/2017**

I lavori sono stati aperti dall'introduzione del Presidente Oice Gabriele Scicolone che ha contribuito ad approfondire alcuni aspetti relativi all'implementazione de "l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture e del BIM all'anno zero", il 2017, anno di uscita della Normativa che regola tempi e modi di introduzione dei nuovi metodi di progettazione nell'ambito degli appalti in Italia".

A seguire, ha preso la parola il Direttore Generale Oice Andrea Mascolini che ha spiegato come il rapporto sia frutto dell'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio Gare Oice, nell'ambito della quotidiana attività di monitoraggio del mercato che mensilmente si concretizza nell'Osservatorio Oice/Informatel dal 1996. L'evoluzione del numero delle procedure che prevedono l'utilizzo delle metodologie BIM è in significativa crescita: nel 2015 i Bandi BIM sono stati quattro, nel 2016 sono saliti a 26 e nel 2017 il numero è cresciuto fino a 86, con un aumento del 70%. Praticamente sono triplicati in tre anni, una dinamica in crescita, con una impennata tra Ottobre e Dicembre 2017 dovuta probabilmente all'approvazione del D.M. n° 560/2017.

Il confronto tra i Bandi per servizi di ingegneria e architettura con richiesta di BIM e il totale del mercato dei servizi di ingegneria e architettura rilevati nel 2017 vede i Bandi BIM all'1,4% del totale



nel numero. Nel valore i Bandi BIM raccolgono 30,96 milioni, contro i 1.196,2 milioni di tutto il mercato, e raggiungono il 2,5%.

Tra le Stazioni Appaltanti, nel 2017 i più attivi sono stati i Comuni che hanno pubblicato 37 gare, il 43% del totale, seguiti dalle Amministrazioni dello Stato con 25 Bandi (29,1%),

dai Concessionari ferroviari con tre (3,5%) dalle Province con sei (7%), Ospedali USL ASL e Università e ricerca, ciascuno con cinque Bandi (5,8%) e infine dalle Regioni con un Bando (1,2%). Analizzando i singoli atti di gara, emerge che, sul totale delle 86 procedure rilevate nel 2017, sono stati 78, equivalenti al 90,7% del totale, i casi in cui le Amministrazioni hanno deciso di considerare il BIM come un fattore di valutazione premiale nell'ambito della metodologia offerta dal concorrente nell'offerta tecnica. In cinque casi, equivalenti al 5,8% del totale, il BIM è stato considerato come un requisito di ammissione alla gara. Molto interessante anche il successivo intervento ad opera di Pietro Baraton, Provveditore alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia Romagna, che ha illustrato il D.M. n° 560/2017 entrato in vigore il 29 Gennaio scorso.

Ha chiuso la prima parte Giuseppe Di Giuda, Professore del Dipartimento Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano, con un intervento finalizzato all'uso delle linee guida nell'implementazione del BIM all'interno della Pubblica Amministrazione.

Nella seconda parte sono state illustrate le esperienze dei seguenti associati OICE: "Beyond BIM: Experience in Doha Metro Project" (3TI Progetti, Alfredo Ingletti); "Approccio metodologico per la progettazione delle opere a verde su infrastruttura ferroviaria in BIM" (ambiente sc, Francesca Tamburini); "Elahiyeh Multiuse Complex Tehran (Iran)" (Artelia Italia, Alberto Romeo); "Sperimentazione del processo BIM per il restauro architettonico" (B5, Ugo Brancaccio); "Intervento residenziale UPTOWN a Cascina Merlata (Milano): il BIM dal progetto al cantiere" (Recchiengineering, Emanuela Recchi ed Enrico Maggi); "Riqualificazione edificio storico in Corso Porta Vittoria (Milano)" (Sinergo, Filippo Bittante) e "Stazioni metropolitane di Copenhagen, Cityringen" (SWS, Alessandro Menozzi).



1. I Relatori al Convegno dello scorso 14 Febbraio